



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **48**

Del **27-09-2018**

Allegati n. ___

OGGETTO

**VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 5 - VARIANTE VERDE
AI SENSI ART. 7 L.R. 4/2015. APPROVAZIONE AI SENSI ART. 18
L.R. 11/04 S.M.I.**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **20:30**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PIZZOLI ROBERTO	P	BOVOLENTA GIACOMO	P
MANTOVANI SILVANA	P	BERGANTIN PAOLA	P
CREPALDI RAFFAELE	P	GIBIN LORENZO	P
MARCHESINI DIEGO	P	BELLAN CLAUDIO	P
BERTAGGIA TANIA	P	FERRARESE MICHELA	P
MARCHESINI GIORGIA	P	SIVIERO SILVIA	P
Tugnolo Virginio	P	GIBIN VALERIO	P
VENDEMMIATI FEDERICO	P	NICOLASI COSETTA	P
FINOTTI JESSICA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor PIZZOLI ROBERTO, nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor Boniolo Ernesto.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA
FINOTTI JESSICA
NICOLASI COSETTA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 5 - VARIANTE VERDE AI SENSI ART. 7 L.R. 4/2015. APPROVAZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 11/04 S.M.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che precedentemente sono entrati in aula i consiglieri Mantovani Silvana, Bertaggia Tania e Gibin Valerio, pertanto i presenti sono ora n. 17.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - La parola all'Assessore all'urbanistica Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Grazie Presidente e buonasera a tutti. Con questo punto all'ordine del giorno andiamo a completare l'iter iniziato a norma di legge, che prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno ogni Comune della Regione del Veneto presenti un avvio, una manifestazione di interessi per permettere ai cittadini che hanno delle aree verdi inquadrare come edificabili e dia a loro la possibilità di declassare, per avere un risparmio in termini di contribuzione, affinché siano private della potenzialità edificatoria. E' un procedimento che era partito con un avviso presentato a norma e questa sera siamo chiamati a concludere il procedimento e rimandare poi l'apertura dello stesso procedimento analogo entro il 31 gennaio 2019. Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Qualcuno chiede la parola? Consigliere Bovolenta.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Buonasera. Saluto tutti e ringrazio il Presidente. Io volevo capire, ed è stato chiarissimo l'Assessore Crepaldi, se può spiegare, a chi ci ascolta, in pratica in cosa consiste questa concessione delle aree verdi, la finalità e soprattutto i limiti entro i quali queste facoltà possono essere esercitate. Faccio una domanda più specifica: buona idea quella di dare in concessione a dei cittadini di buona volontà aree verdi per la manutenzione del verde, ma in alcuni casi è possibile e consentito a questi cittadini di recintare queste aree?

INTERVENTO - (Fuori microfono)

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Non è quella roba?

INTERVENTO - (Fuori microfono)

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Allora se me lo può spiegare, perché ho chiesto appunto se si tratta di questo o in che cosa consiste, perché non vorrei che si facesse confusione. Poi magari successivamente, se il Presidente me lo consente...

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Certo, come no. Anzi, ci mancherebbe.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Capire un po', perché non vorrei che ci fosse confusione tra chi ci ascolta, che cosa si intende per concessione di aree verdi, se sono quelle a cui facevo riferimento io, o se sono altre cose. Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prima di dare la parola all'Assessore per un'eventuale precisazione subito, c'è qualche intervento?

BELLAN CLAUDIO – Capogruppo Minoranza - Faccio la dichiarazione di voto ma la faccio dopo.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Perfetto. Prego Assessore.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - Grazie Presidente. Consigliere Bovolenta, è un altro aspetto quello che lei stava... probabilmente l’oggetto della delibera trae un po’ in confusione. Questo è un semplice adempimento normativo previsto dalla normativa vigente sull’urbanistica, che prevede che ogni anno ogni Amministrazione Comunale dia la possibilità a proprietari di aree verdi, proprietari di aree verdi non del Comune, ma proprietari di aree verdi, di declassarli urbanisticamente...

INTERVENTO - (Fuori microfono)

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - A destinazione urbanistica, sì sì sì, assolutamente.

INTERVENTO - (Fuori microfono)

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - Esatto. Chi ha un lotto di terreno di proprietà in cui è prevista la capacità edificatoria di chiedere il declassamento e destinarle quindi ad aree verdi per avere semplice risparmio. Quella che a cui faceva riferimento lei, è un’altra opportunità, che prevede appunto che il Comune di Porto Tolle dia la possibilità con evidenza pubblica a tutti quelli che lo ritengono opportuno per qualsiasi utilità, di chiedere in utilizzo, anzi in concessione, un’area verde pubblica, ma questo lo affronteremo eventualmente in un’altra occasione.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Una domanda per completezza dell’informazione di chi ci ascolta, proprio per spirito di informazione. Se io un’area urbanistica la declasso ad area verde, ovviamente ne deriva un’inferiore imposizione tributaria fiscale. E se poi uno decide di...

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - Può tornare indietro.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - E gli oneri che non ha pagato per il pregresso, fino a che periodo? Non so se mi spiego: io adesso la declasso; per due anni, tre anni, cinque anni diventa verde; tra tre anni io dico “Vabbè, adesso è cambiata la congiuntura economica”, decido di ri-renderla edificabile; quel lasso di tempo, dovranno pur pagare la differenza del tributo che non hanno pagato in questo lasso di tempo in cui è stata declassata, oppure...

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - Veramente Consigliere mi fa una domanda a cui non sono capace di rispondere in questo momento.

MANTOVANI SILVANA– Vice Sindaco - Chiedo, perché se no uno declassa, poi ci dovrebbe essere la previsione di un lasso temporale, senno uno potrebbe fare una speculazione che andrebbe poi comunque a creare un minore introito per l’Ente, e quindi questa sarebbe comunque da approfondire, magari potrebbe essere oggetto di discussione nelle future Assemblee, perché senno uno dice “Io adesso la declasso, tra 3-4 anni decido di fabbricare”, e la differenza del tributo per quei tre anni lì.... No, Boniolo dice di no. Chiedo.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Ha finito Consigliere?

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Sì, io ho finito. Si è capita la domanda? Cioè io dico: se io la declasso e tra 2-3 anni, un termine così, ripristino; per quei 2-3 anni che l'ho resa verde, c'è a carico del contribuente una sorta di conguaglio per ciò che ha risparmiato per questi 2-3 anni o no? E' una domanda che si fa in giro e io la porto qui in Consiglio.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prima che il Segretario Comunale possa dare delle delucidazioni in merito, volevo informare che sono presenti l'Assessore Vice Sindaco Mantovani, l'Assessore Bertaggia e il Consigliere Gibin Valerio. Quindi il Consiglio Comunale è al completo. Segretario, è nelle condizioni di dare delle delucidazioni in tal senso?

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - E' un contributo solo a chiarimento. Non è che un privato declassi qualcosa. Approfitta dell'opportunità offerta dalla normativa regionale citata dall'Assessore, che viene attivata attraverso un bando una volta all'anno, per richiedere che venga approvata una variante, che si chiamano variante verdi, per destinare il terreno già di sua proprietà classificato come area edificabile, andiamo a vedere poi le varie tipologie di aree edificabile. Una volta approvata dal Consiglio Comunale la variante, quell'area lì è verde, non è che decide il privato poi di riprendere nuovamente su quell'area una decisione di poterla edificare. E' area verde. Sarà oggetto di una variante eventualmente successiva qualora il Comune decidesse di fare una variante complessiva, un piano degli interventi. E' sempre il Comune che comanda, non è che sia il privato.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Mi sembra che le spiegazioni del Segretario Generale siano piuttosto chiare.

INTERVENTO - (Fuori microfono)

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - No, per quanto mi riguarda evidentemente, non sto parlando di lei, Consigliere Bovolenta. Quindi io, prima di ridarle la parola, se c'è qualcun altro che nel frattempo si prenota. No, quindi consigliere Bovolenta, prego.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - Grazie. Ha perfettamente ragione il Segretario nella spiegazione della procedura amministrativa per il cambio di destinazione di un terreno, che poi deve essere oggetto di una successiva delibera del Consiglio Comunale, perché sappiamo che in tema di urbanistica queste materie devono essere approvate dal Consiglio Comunale. La mia domanda però resta comunque ferma: in quel lasso di tempo, cioè c'è un limite temporale in cui tra una prima delibera del Consiglio Comunale, con la quale un soggetto chiede la variante da edificabile a verde, e successivamente, nel caso in cui richiedesse nuovamente una successiva variante sul medesimo terreno da verde a edificabile, prevede in qualche modo che entro un lasso di tempo la minor somma introitata dal Comune per oneri e tributi locali, debba essere compensata? E' una domanda...

INTERVENTO - (Fuori microfono)

NICOLASI COSETTA – Consigliere Minoranza - Ho capito, Segretario, che rimane verde.

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - Va in regime di salvaguardia una volta adottata la variante. Mi rivolgo a Gibin perché lui è un tecnico. Una volta adottata la variante, si va in regime di salvaguardia, per cui entra in vigore il regime più restrittivo. A quel punto lì ci sarà poi l'approvazione definitiva e da quel momento in pratica, già dal momento dell'attivazione della procedura di salvaguardia, quindi siamo al momento più restrittivo quando si adotta, non è più possibile tassare, cioè non c'è un'imposizione su quell'area perché ha cambiato la destinazione da

edificabile ad area a verde. Quindi non è più possibile. Quello che succederà da quel momento lì in poi, è tutta una cosa ipotetica, cioè non è che il privato decida di dire “Voglio che la mia area diventi nuovamente edificabile”. Sarà oggetto di un’eventuale operazione di tipo urbanistica successiva del tutto ipotetica, del tutto ipotetica, che non viene considerata dalla norma. La norma considera solo il fatto che le classi sono da edificabile a verde; da quel momento lì l’area non è oggetto di imposizione.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - E viene tassata così come è.

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - Esatto.

BOVOLENTA GIACOMO – Consigliere Maggioranza - E poi ritorna ad essere tassata. Ok. Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Se ci sono altri interventi, altrimenti per dichiarazione di voto? Capogruppo Bellan per dichiarazione di voto, prego.

BELLAN CLAUDIO – Capogruppo Minoranza - Grazie. Innanzitutto buonasera a tutti, buonasera ai nostri concittadini che ci stanno ascoltando. Su questa operazione, è un’operazione che è stata, come diceva prima l’Assessore, avviata ancora da tempo e si sta concludendo questa sera, con questa approvazione di delibera, un iter che si è impostato e che si è fatto del piano degli interventi; piano degli interventi che si può però provare e iter che si può mettere a uso del Consiglio Comunale ogni qualvolta ci sia, o la richiesta da parte dei cittadini, o alla richiesta da parte di quella che può essere la pianificazione dell’Amministrazione. Quindi focalizzarsi sullo strumento del piano degli interventi, o cosiddetto piano del Sindaco, credo che sia uno degli aspetti importanti, ma non certo il più importante. Per quanto poi ci riguarda come gruppo di minoranza, daremo il nostro voto favorevole a questa delibera, proprio perché è uno strumento significativo che i nostri cittadini ne possono usufruire e approfittare, e purtroppo in questo periodo....., ma che potrebbe in qualche maniera forse aiutare chi ha questi tipi di proprietà. Per cui il nostro voto è favorevole.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Ringraziamo il Capogruppo Bellan per la sua dichiarazione di voto. Altri interventi? Capogruppo Virginio Tugnolo per dichiarazione di voto.

TUGNOLO VIRGILIO – Capogruppo Maggioranza - Buona sera a tutti. Anche noi diamo il voto favorevole anche perché è un servizio e sicuramente anche un privilegio per i cittadini che venga fatto.... il voto è a favore.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Intervengo molto pragmatico, ma significativo. Per cui la dichiarazione di voto del Capogruppo Tugnolo chiude la discussione, per cui io velocemente mi appresto a mettere ai voti. Chi è d’accordo sul punto n. 3 “Approvazione variante al piano degli interventi n. 5 – Variante verde ai sensi dell’articolo 7 L.R. 4/2015. Approvazione ai sensi art. 18 L.R. 11/04”, alzi la mano. Chi si astiene? Chi vota contro? Approvato all’unanimità.

ACCERTATO che il Comune di Porto Tolle è dotato di Piano di Assetto del Territorio, giusta DGR n. 1163 del 25.6.2012 che ha ratificato il PAT pubblicato sul BUR n. 56 del 17.7.2012;

RAVVISATO che con propria deliberazione n. 17 del 23.4.2018 è stata adottata, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 11/04 s.m.i., la variante n. 5 al Piano degli Interventi Variante Verde ai sensi art. 7 L.R. 4/2015;

VISTO che la variante al Piano degli Interventi n. 5 è stata depositata a disposizione del pubblico dal 4.5.2018 fino al 3.6.2018, e cioè per trenta giorni, che di detto deposito ne è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Porto Tolle, all'Albo Pretorio on-line, mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale, e mediante la pubblicazione sui quotidiani a diffusione locale "Il Gazzettino di Rovigo" del 4.5.2018 e "La Voce di Rovigo" del 4.5.2018;

DATO ATTO che nei successivi trenta giorni del deposito, e cioè dal 4.6.2018 al 3.7.2018, era possibile per chiunque ne avesse interesse presentare osservazioni e/o opposizione alla variante al Piano degli Interventi n. 5;

ACCERTATO che entro i termini suddetti non sono state presentate né opposizioni né osservazioni;

VERIFICATO che in ordine alla Valutazione di Compatibilità Idraulica a firma dell'Arch. Daniele Lazzarin è stata rilasciato il competente parere da parte del Consorzio di Bonifica Delta del Po in data 21.6.2018 prot. n. 4843, e dalla Regione del Veneto del 13.8.2018 prot. n. 337172, e che pertanto è possibile procedere con l'approvazione della variante di che trattasi;

VISTA la L.R. 11/04 s.m.i. ed in particolare gli articoli 17 e 18;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio vigente e valutato che l'approvazione del presente strumento urbanistico non risulta in contrasto con lo strumento strutturale della pianificazione comunale;

DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che :

"Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;"

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VALUTATO che dall'adozione del presente provvedimento non scaturiscono impegni di spesa;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti:

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 s.m.i. variante n. 5 al Piano degli Interventi relativa a Variante Verde ai sensi art. 7 L.R. 4/2015;
3. Di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata ogni ulteriore adempimento per dare piena ed esatta attuazione al presente provvedimento;

4. Di dare atto che la variante approvata diverrà efficace trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco

(PIZZOLI ROBERTO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Boniolo Ernesto)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 13-08-18

Il Responsabile del
servizio
F.toLazzarin Daniele

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto, secondo attestazione del responsabile tecnico, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 13-08-18

Il Responsabile del
servizio
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta